IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Nell' imminenza del processo Tanlongo. ROMA 2. (N) Riferendosi alle lettere dell'avv. Pietro ricevute dal padre, Bernardo Tanlongo in carcere, e che modificarono il contegno dell'imputato, la *Tribuna* reca: Bernardo Tanlongo rifiutavasi dapprincipio di rispondere alle domande del giudice istruttore. Poi cambiò contegno e fece una quantità di rivelazioni che colpivano personaggi politici e giornalisti. Questo periodo coincide con quello in cui riceveva le lettere nelle quali gli si diceva: „Attacca bene il governo; così questo cadrà e chi verrà al potere penserà a salvarci." Negli ultimi interrogatori il Tanlongo ritrattò la maggior parte di quanto disse: il perchè resta ancora un mistero.

L'inchiesta ordinata dal guardasigilli sulle rivelazioni nel processo Tanlongo esclude che le rivelazioni appartengano alla magistratura.

La questione bancaria in Italia. ROMA 2. (N) Il Tribunale condannò gl'istituti d'emissione a rimborsare all'erario lire 270,000, importo de' biglietti consorziali da mille duplicati.

E' infondato che Farini parteciperebbe alla discussione della legge bancaria.

Al Senato si sono inscritti per parlare contro la legge bancaria gli on. Finali, Brambilla, Rossi, Guarnieri e Paternò. Qualcuno di questi riprenderebbe gli emendamenti respinti dalla maggioranza della commissione.

La voce d'un attentato a un arcivescovo. OLMUETZ 2. (N) Stamane regnava grande agitazione in città, essendosi sparsa la voce che l'arcivescovo dott. Kohn, che soggiorna alle Alpi, fosse stato vittima d'un attentato. Si diceva che un suo servitore, corrotto, l'avesse ferito. Si corse a chiedere notizie al concistoro arcivescovile, ma quivi nulla si sapeva. Ciononostante la voce si mantenne, per quanto incredibile.

La guerra doganale russo-tedesca. PIETROBURGO 2. (B) Il *Messaggero dell' impero* publica una circolare del ministro delle finanze, in forza alla quale a cominciare da oggi subentra un ulteriore aumento del 50 per cento ai dazi d'importazione contro le merci tedesche soggette ad aumenti di dazio già con la legge del primo giugno. Questa misura non colpisce quelle merci che sono state annunziate entro oggi alle dogane russe. Inoltre il ministro ordina di prelevare una tassa di carico aumentata a un rublo sui navigli tedeschi.

La rivoluzione all'Argentina. BUENOS AYRES 2. (B) Il governatore di Santa Fè ha capitolato. Gl'insorti lo costrinsero a dimettersi. Cinquemila radicali attaccano La Plata.

Rendita italiana. ROMA 2. (B) La *Tribuna* si dice autorizzata a dichiarare essere destituita d'ogni fondamento e una maligna invenzione la voce sparsa che il governo intenda di aumentare la trattenuta sulla rendita.

Contro Chauvet. ROMA 2 (N) Stasera nel *Fanfulla* il Cavallotti continua la publicazione di documenti convincenti contro Chauvet. Questo dilungarsi comincia a stancare. L'opuscolo però resterà un modello di polemica.

Il colera. ALESSANDRIA 2 (N) A Roccaverano sono avvenuti due casi di colera; a Bristagno s'è verificato il primo caso.

Un congresso medico. ROMA 2. (N) Il Comitato esecutivo dell' XI congresso medico internazionale ha votato il seguente ordine del giorno: „Considerando le preoccupazioni sanitarie in cui versano gli Stati europei; ritenuto che per tali preoccupazioni i medici non dovranno abbandonare la loro residenza; tenuto conto anche di autorevoli consigli venuti in proposito dai principali comitati e scienziati stranieri, delibera di rinviare il congresso medico internazionale e l'esposizione di Roma all'aprile del 1894".

La Francia al Dahomey. PARIGI 2. (N) Il re Behanzin non comparve alla conferenza da lui stesso indetta con il generale Dumas. Due suoi fidi vennero a scusare Behanzin, dicendo che i sacerdoti avevano proibito al re tale viaggio. Questo incidente accelererà la decisione della Francia.

Il volo de' piccioni Vienna-Berlino. VIENNA 2. (N) Finora sono giunti qui 7 piccioni. Gli allevatori viennesi hanno guadagnato 7 premi, fra i quali quello del governo tedesco e quello del ministero austro-ungarico della guerra. Invece, finora, non uno de' piccioni berlinesi è arrivato a Berlino.

I grandi incendi. TORINO 2 (N) Stamane verso le 11 scoppiò un grandissimo incendio nel cascinale Michelino presso Torino. Accorsero le autorità e truppe. L'incendio continua.

Scontro ferroviario. PARIGI 2. (B) Due treni della ferrovia di circonvallazione vennero a collisione nella galleria del Père-Lachaise. Parlasi di molti feriti.

Un bel colpo. ISCHL 2. (N) Qui fu arrestato oggi un signore ch'era qui a scopo di cura, sotto il nome di Lasar. E' invece il servitore Giuseppe Somolay che, il 16 giugno a Maria Teresiopoli (Ungheria) derubò i suoi padroni di un importo in denaro e di oggetti preziosi per una somma complessiva di f. 20000. Si trovarono in suo possesso f. 2000 e la maggior parte de' preziosi. Egli è inoltre disertore ed anche quando era al reggimento commise parecchi furti.

RECENTISSIME.

La Russia in occidente. PARIGI 1. Il *Figaro* segnala il rinascimento del giornale il *Nord* (organo russo che già compariva a Bruxelles) quale prova del perfetto accordo tra Francia e Russia.

Un accordo russo-italiano. BERLINO 1. Produsse grande impressione nei circoli diplomatici una rivelazione delle *Hamburgische Nachrichten*. Questo notorio organo del principe Bismarck, criticando il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra, dice che l'Italia mostrò di non fidarsi delle promesse inglesi, quindi fece un accordo speciale con la Russia. Si domanda quale sia questo accordo russo-italiano.

Velocipedismo. TORINO 1. Fra Germagnano e Viù (valli di Lanzo) esistono una distanza di circa 15 chilometri e un dislivello di 300 metri: vale a dire che vi sono rapidissime salite per chi da Germagnano si porta a Viù. Ebbene, il giovane biciclettista Arturo Bardelli stabilì il *record* su tale percorso in minuti 34 e 30" con macchina Elswich.

La caccia agli incettatori. TORINO 1. Alcuni degli arrestati di ieri, al Banco di Napoli, erano gente che in buona fede si era recata al cambio per bisogno reale e non per speculazione. Costoro furono rilasciati. Tre soli furono trattenuti in arresto, perchè, essendo disoccupati, si erano dati alla caccia dell'argento per conto di terzi. Stamane l'ordine regnava al Banco di Napoli, sempre sorvegliato dalla polizia, e il commercio potè cambiare, senza l'ostruzione degli incettatori. Un tabaccaio fu pescato in un modo curioso. Un agente in borghese entrò e comperò francobolli ed altro per 50 lire, pagando in spezzati di argento. Entrò poi un altro agente in borghese e, acquistati altri generi, offrì un biglietto da 5 o da 10 lire, aspettando il resto. Essendosi il tabaccaio rifiutato di dare il resto, pur avendo la moneta lasciata dal primo, fu chiamato in Questura. Un negozio di via Po era iersera chiuso, con questa scritta: „Chiuso per lutto nazionale. (Scessati di argento)".

Due truffatori greci arrestati. TORINO 1. In giugno erano qui stati arrestati due individui sedicenti di Costantinopoli, i quali avevano truffato alcuni cambia-valute. Il più attempato dei due mariuoli presentava dei curiosi tatuaggi, che il prof. Lombroso non mancò di osservare, ed allo stesso si era trovato un buono per oltre tre mila lire celato nella cravatta. Ora, la Questura di Torino, avendo scritto a tutte le consorelle d'Italia ed anche all'estero, unendo le fotografie, potè assodare che i due farabutti sono pregiudicati greci, Fecas Nicola, d'anni 21, e Pittaco Paolo, d'anni 50. Commessi molti borseggi in patria, fuggirono e passarono in Sicilia e quindi sul continente, venendo verso l'Alta Italia, sempre rubando e truffando. S'istruisce il loro processo. Quando i due bricconi avranno pagato il loro debito alla giustizia italiana, saranno consegnati alla Grecia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio - Leva il sole 4 50. Tramonta 7.21. - Oggi: San Stefano. — Domani: S. Domenico. — Altezza barometrica: 759.6. — Temperatura: 7 ant. 19.1; - 2 pom. 27.9. — Alta marea: —.— pom.; — 0.45 pom. — Bassa marea: 6.18 ant.; 7.15 pom.

La seduta di ierialtro in Consiglio. - Divagazioni. L'on. Sanzin ha avuto torto, l'altra sera in Consiglio, di prendersela così calda colla galleria per una innocentissima risata. L'ilarità non è una dimostrazione, nè favorevole nè ostile, perchè l'ilarità non può essere pensata, voluta, premeditata. - E' la manifestazione esteriore di un'improvvisa commozione dell'animo, che tiene insieme della contentezza e della giocondità; con essa si esprime il piacere ed anche la meraviglia destata dall'aspetto o dal suono di cose e di parole strane e perciò dette *ridicole*. Che queste cose o queste parole siano poi realmente e sembrino soltanto *ridicole*, l'effetto non cambia: si ride a crepapelle.

Infatti che cosa avevano di assolutamente ridicolo le parole dell'on. Sanzin: *Diritto canonico?* Nulla affatto; eppure lo scoppio di ilarità in galleria fu improvviso, clamoroso, quasi unanime. Questione di diaframma e di muscoli addominali! Ora che cosa c'entrano il diaframma ed i muscoli addominali colla libertà di parola e colla dignità di un rappresentante? Si lascia passare la risata... poi si prosegue. Certo è inesplicabile questo scoppio di risa per due parole così comuni; ma andate un po' a spiegarvi queste improvvise stranezze delle folle! Senza contare che il riso è contagioso e può bastare l'esempio di due o tre. Una casuale somiglianza fonica tra due vocaboli, il coincidere di due desinenze, l'apparente stranezza di due parole o l'inesplicabilità del loro significato, bastano talvolta a determinare in una folla uno scoppio d'ilarità clamorosa, che non ha nulla d'offensivo per chi ne è la causa involontaria. Provi, per esempio, a Bologna, in un ambiente popolare, un oratore a pronunciare queste semplicissime parole: *corrispondenza epistolare.* Malgrado il chiarissimo significato, che non può lasciar dubio di sorta sulla loro interpretazione, uno scoppio formidabile di risa, le accoglierà. I vecchi comici, che conoscono la piazza, tagliano sempre queste parole dalla loro parte, se non recitano in un teatro di primo rango.

Sentite questa, di cui possiamo garantirvi l'autenticità. A Napoli, in un comizio elettorale, un oratore toscano - andatovi di fresco a svelare alle turbe il verbo socialista - così chiudeva il suo discorso: „Candidature operaie ci vogliono, non politiche. Per me, republicani, radicali, progressisti e moderati, *li metto tutti nel masso*"... Voleva proseguire, ma non gli fu possibile; scoppiò una clamorosa, interminabile, colossale risata, che coprì interamente la sua voce. Il toscano, con gli occhi sgranati, colla bocca aperta, interdetto, confuso, pareva il ritratto della meraviglia. Non poteva capacitarsi come una frase così semplice, così comune, bastasse a suscitare tanta ilarità. - Nè può comprenderlo chi non sappia come alcuni innocentissimi e comuni vocaboli della lingua, abbiano affinità di suono o identità di ortografia con altri, ai quali il gergo della plebe, più ancora che il vero dialetto, ha attribuito in singoli paesi un significato ridicolo e strano. - Il caso dell'altra sera in Consiglio, non è identico ai due suddescritti, ma è analogo; non fu il significato ma il suono della parola *canonico* che giunse inatteso e strano alle orecchie della folla in galleria e provocò la grassa risata. L'onor. Sanzin s'impuntò ed ebbe torto - lo ripetiamo - perchè in essa nulla vi era di offensivo per lui e la sua libertà di parola non ne era punto menomata. Faccia una cosa l'on. Sanzin: lasci correre; prenda esempio del suo collega Nabergoi, che ha una tempra ben più salda e spalle ben più robuste delle sue. Noi sentiamo, in coscienza, di potergli dir ciò, perchè non abbiamo in nessuna circostanza risparmiato la nostra disapprovazione alla galleria, quando ci parve che la meritasse e perciò sottoscriviamo anche oggi a due mani al severo monito inflittole dal Podestà in principio della discussione scolastica di martedì sera. Ma perchè questo monito sia giusto e meritato, perchè non sia a sua volta un arbitrio ed una violenza, occorre che sia diretto a reprimere reali escandescenze, ledenti la dignità del consigliere e menomanti la sua libertà di parola. Ad una innocentissima risata non può imputarsi nè l'una nè l'altra cosa.

***

La galleria ha riso clamorosamente al suono delle parole dell'onor. Sanzin, sia permesso ora a noi, più moderatamente ma altrettanto di cuore, di ridere al loro significato. L'on. Sanzin eleva alla dignità di questione di diritto canonico le pretese più o meno giustificate di un parroco di campagna! Ma in quale dei canoni della Chiesa sta scritto che i ragazzi di una parrocchia debbano assolutamente ricevere l'istruzione religiosa nella parrocchia stessa? Che il parroco sorvegli e si dia cura affinchè questa istruzione non manchi ai figli delle sue pecorelle, è troppo giusto, è logico, poichè è un'attribuzione del suo ministero; ma che il parroco pretenda di impartire nella propria sede questa istruzione, con danno e disagio dei parrocchiani, mentre vi sarebbe egualmente provveduto in altro modo, ci pare un atto più diretto a creare ed a perpetuare un conflitto fra la potestà civile e l'ecclesiastica, che non a salvaguardare gl'interessi spirituali dei parrocchiani.

La scuola di Trebiciano - come prescrive la legge - ha il suo catechista abilitato; il parroco di Basovizza può dunque stare tranquillo; i ragazzi di Gropada vi impareranno la dottrina cristiana, nè più nè meno, come l'imparerebbero da lui. Se ha qualche dubio sulle attitudini o sulla capacità del catechista di Trebiciano, può, per mezzo della Curia, far pervenire il suo reclamo alle autorità scolastiche municipali, che non mancherebbero certamente di tenerlo nel debito conto. Ma persistere nella pretesa che i gropadini (ecco una di quelle parole che fanno ridere la galleria) si rechino a Basovizza per la religione, mentre hanno la scuola a Trebiciano, equivarrebbe a prolungare uno stato di cose che non può tornare che a danno dei parrocchiani. L'autorità scolastica non può permettere che si venga meno al rispetto che le è dovuto ed all'osservanza della legge. Alla riapertura delle scuole saremo quindi daccapo. A Basovizza si accoglieranno quanti ragazzi sarà possibile di Padriciano e Gropada, ma il numero sovrabbondante sarà respinto e dovrà valersi della scuola di Trebiciano.

Se i genitori non lo faranno, si infliggerà loro una multa - come prescrive la legge - e se una prima volta la multa fu condonata per l'indulgente intromissione del Podestà, ciò non sarà possibile una seconda volta, perchè l'indulgenza non è fatta per i recidivi. Spetta dunque al parroco di Basovizza non solo di rinunziare alla sua pretesa - forse ispirata ad ottime intenzioni, ma dannosa in pratica ad una parte dei parrocchiani - ma altresì di richiamare i villici di Gropada all'osservanza della legge, eccitandoli ad inviare i loro figli alla scuola di Trebiciano. Pare a noi che questa sia missione degna di un ministro di quella religione di pace e di amore che ha fra i suoi canoni fondamentali il rispetto all'autorità costituita.

Questo concetto eminentemente cristiano si compendia nelle evangeliche parole: „Date a Cesare quello che è di Cesare."

Gl'introiti della „Lega Nazionale." Dalla Direzione del gruppo di Trieste furono introitati durante il mese di luglio: per canoni f. 813.50, per elargizioni f. 831.40; assieme f. 1144.90.

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da un'allegra compagnia di Cosina f. 2.94.

Congedo. Il signor luogotenente cav. Rinaldini s'è recato in congedo con la sua famiglia a Hof-Gastein.

Durante l'assenza del sig. luogotenente reggerà la locale Luogotenenza il cons. aul. Krekich.

Le Assise di Gorizia. La riapertura della sessione ordinaria d'assise a Gorizia seguirà al 15 del p. v. settembre. A presiedere la Corte fu nominato il presidente di quel Tribunale circolare, il quale avrà per sostituti i consiglieri provinciali Giuseppe Goriup e Ambrogio Flegar.

Divieto d'importazione levato. Giusta partecipazione dell'Amministrazione postale britannica, venne revocato il divieto recentemente emanato contro l'importazione nella Gran Brettagna ed Irlanda di campioni di cacao, caffè, cicoria, uva di Corinto, fichi, schiacciate di fichi, prugne fresche e secche, grappoli di uva secca, albicocche, tè cloridrato, saponi trasparenti preparati con alcool, e carte da giuoco. E' quindi nuovamente libera l'importazione nella Gran Brettagna ed Irlanda dei summenzionati articoli. All'incontro è mantenuto il divieto contro l'importazione di campioni di tabacco e suoi prodotti, i quali saranno perciò tuttavia consegnati, anzichè ai destinatari, all'Autorità doganale britannica.

La visita sanitaria del bestiame al confine. La Luogotenenza del Litorale rende di publica ragione che giusta Nota della r. Prefettura di Udine dd. 24 luglio a. c, il Ministero italiano dell'Interno ha ordinato che all'attuale ordinamento del servizio veterinario al confine vengano apportate le seguenti modifiche:

I. La visita sanitaria al bestiame che si introduce nel Regno per la linea ferroviaria di Cormons verrà praticata invece che alla Stazione di Udine a quella di S. Giovanni di Manzano, come più prossima alla frontiera, a cura di quel Veterinario locale sig. Dr. Giovanni Traldi.

Tenute ferme le giornate di importazione con visita sanitaria gratuita dai passi di Visco-Palmanova e Brassano-Visinale, vengono aggiunte, pure con visita gratuita, queste altre giornate: Per *Visco-Palmanova:* il secondo Mercoledì, il secondo Venerdì, il terzo e quarto Lunedì di ogni mese. Per *Brassano-Visinale:* il secondo e l'ultimo Sabato di ogni mese.

Tali modifiche sono entrate in vigore col 1. corrente.

Posti gratuiti per sordo-muti. Col p. v. anno scolastico 1893-94 saranno da conferirsi alcuni posti gratuiti nell'istituto provinciale de' sordo-muti in Gorizia a favore di triestini poveri. Per l'accettazione si richiede che l'aspirante abbia raggiunto il 7º e non oltrepassato il 10º anno di età. Le istanze corredate dei documenti relativi alla età, alla pertinenza al Comune, alla costituzione fisica, allo sviluppo intellettuale, alla subita vaccinazione, e d'un certificato risguardante le condizioni economiche della famiglia, sono da presentarsi sino al 15 corrente al Magistrato civico. Il conferimento de' posti gratuiti è riservato alla Delegazione municipale.

Stipendi scolastici. Col principio del p. v. anno scolastico 1893-94 sono da conferirsi due stipendi della fondazione Nicolò Mazzoni, d'annui f. 150 ciascuno, dei quali l'uno ad un allievo povero del Ginnasio comunale superiore di Trieste, il quale si trovi almeno nella IV classe, e l'altro ad uno scolaro povero dello stesso Ginnasio, il quale sia pertinente al Comune di Trieste, si trovi per lo meno nella IV classe e dichiari di dedicarsi agli studi teologici. Tutti e due gli stipendi saranno goduti sino al regolare compimento degli studi nel suddetto istituto; il secondo per di più anche durante gli studi teologici e sino al compimento di questi. Il conferimento degli stipendi è di competenza della Delegazione municipale. I concorrenti presenteranno al Magistrato civico le loro domande munite dei documenti che comprovino l'età, lo stato economico della famiglia ed il profitto negli ultimi due semestri di studio. Gli aspiranti allo stipendio per gli studi teologici dovranno corredare inoltre le loro domande della prova della pertinenza a questo Comune e della dichiarazione di dedicarsi al sacerdozio.

Il concorso è aperto a tutto il corrente mese d'agosto.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervennero dal signor Giacomo Cominotti per onorare la memoria della signora Edvige Tagliani a favore della Guardia medica f. 10.

Per i docenti di disegno. A Rovigno è aperto il concorso al posto di maestro di disegno e modellatura e dirigente della Scuola industriale di perfezionamento, con l'annuo stipendio di fiorini 1000.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo intitolato „Un discorso vivace di Bovio a Marino" nella *Gazzetta di Venezia*, 10 luglio 1893, gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità, confermava perciò il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione di detto stampato e ordinava la distruzione degli esemplari appresi e d'appresdersi.

Nomine. Il Tribunale d'appello del Litorale ha nominato ascoltanti legali i signori Dante Polonio, dott. Nicolò Segnian e Simone Kurelic.

Nascite e decessi. Dal bollettino dell'Ufficio statistico anagrafico si rileva che nella settimana dai 23 ai 29 luglio nacquero a Trieste 48 maschi e 49 femine, assieme 97; più, ci furono 6 espulsi morti: 3 di sesso mascolino e 3 di sesso feminino. Di confronto morirono 40 maschi e 34 femine, assieme 74. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 24.30 per ogni 1000 abitanti, mentre, calcolata su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 29.74 per mille. Tra le cause di decesso troviamo 5 casi di vaiuolo, 15 di tisi polmonare, 1 accidentale e 3 suicidii.

Disgrazia - Lampada rovesciata - Una cuoca invasa dalle fiamme. Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle sei, Elena Zrebel, d'anni 25, cuoca dell'osteria di proprietà della signora Lucia Cosoven, detta comunemente *de Lusieta*, sita in piazza dei Cordaiuoli, accesa una lampada a petrolio, salì su di una sedia e la appese. Fatalità volle però che la lampada cadesse e il liquido infiammato le si rovesciasse sulle braccia che ella aveva scoperte, sul petto e sulle gambe. Nell'osteria fu un grido generale di spavento; la padrona, i camerieri e gli avventori che si trovavano nel locale accorsero attorno alla disgraziata che, tramortita dallo spavento, non era in grado di pronunciar parola. La guardia di publica sicurezza N. 120 corse alla Stazione centrale di soccorso, e si recò tosto sul luogo il dott. Strasser con due infermieri, e constatò che la povera donna aveva riportato gravi ustioni al petto, alle braccia e alle gambe, per cui la fece trasportare all'ospedale. Quivi i medici constatarono che le ustioni erano gravissime e che la Zrebel difficilmente potrà venir salvata.

Vedendo fuoco, qualcuno telefonò all'appostamento principale dei vigili da dove si staccò subito un treno, ma all'arrivo dei pompieri il tutto era già stato spento. Sul luogo si radunò una gran folla di gente, che andava commiserando la povera cuoca. Nell'osteria sopraggiunsero l'on. Zanzola, membro della Commissione incendi, nonchè l'ispettore di publica sicurezza Czades, la guardia di p. s. N. 120 e l'agente Miglioranzi che, assieme ad alcune guardie, manteneva l'ordine. Un facchino a nome Gregorio Firm, addetto alla vicina birraria del sig. Volpich, accorso al primo manifestarsi dell'incendio, tentando di spegnere la fiamma con le mani, riportò alcune ustioni per la cura delle quali dovette rivolgersi al dott. Strasser, alla Guardia medica.

Tentato suicidio o accidente? Iermattina alle 11¼ il cocchiere disoccupato Pietro Lahota, d'anni 32, celibe, abitante al primo piano della casa N. 20 di via Rigutti, precipitò dal muretto che fiancheggia la via Chiozza prolungata e cadde nel sottoposto terreno boschivo che s'estende fino all'Acquedotto. Questa la notizia che abbiamo data nel *Piccolo della sera* di ieri, ed alla quale facciamo ora seguire altri particolari:

Due o tre giorni fa il Lahota era stato veduto aggirarsi, pensoso, per la via Pindemonte. Iermattina un tale Antonio Klein, che abita a San Luigi, N. 180, lo vide appoggiato al muretto esistente dirimpetto alla scala che conduce al Bosco dei Pini e poco dopo udì un grido soffocato. Si volse e non vide più quell'individuo. Guardò all'ingiù da quell'altezza di circa quattro metri e vide infatti il corpo di quell'uomo andar rotolando giù per il terreno che va in declivio fino al sottoposto viale dell'Acquedotto prolungato e cadere poi dinanzi al muro di cinta. Del fatto vennero tosto avvertite due guardie di publica sicurezza ivi di servizio e poco dopo comparvero sul luogo, dal vicino commissariato di via Scussa, il cancellista di polizia Krainer e l'ispettore Hussak. Contemporaneamente era stato anche telefonato alla Guardia medica e all'Impresa Zimolo, credendo che lo sventurato fosse già cadavere; ma quando giunse il dott. Jellersitz con due infermieri, si constatò che il Lahota aveva riportato una ferita alla testa e alcune lesioni interne, per cui, dopo avergli prestato le debite cure, lo si fece trasportare al civico nosocomio. Il povero Lahota non diceva altro che: „Mamma mia! mamma mia!" Nelle tasche gli furono trovati soltanto un pettine e due sigarette ungheresi. Non volendo rimanere ricoverato all'ospedale, il sofferente fu accompagnato a casa propria mediante vettura, e venne posto a letto. Il suo stato però non è allarmante. Interrogato più tardi, egli non volle ammettere di aver cercato di darsi volontariamente la morte; disse, invece, che, alterato dal vino, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto.

Apoplessia. Il facchino Angelo Gardello, d'anni 41, abitante in via dei Gelsi N. 3, ieri, mentre stava lavorando, fu colpito da un insulto apoplettico e rimase paralizzato e senza parola. Trasportato al civico nosocomio, venne accolto nel terzo ripartimento.

L'incendio di ieri. - L'asfissiato. Riguardo alla morte del diurnista di finanza Lukesich, avvenuta, come abbiamo narrato ieri, per asfissia, oggi diamo i seguenti particolari:

Ieri mattina, per cura dell'ispettorato di Via Chiozza, venne mandata una guardia di p. s. ad avvisare la povera moglie del Lukesich della sventura toccatale. Ella abita, come già detto, in via Chiozza N. 51 in prossimità alla campagna Franellich. Immaginarsi come la povera donna rimanesse, udendo la terribile nuova. Tosto si recò coi figli alla cappella mortuaria di S. Giusto e volle vedere il cadavere del marito. Fu una scena straziante ed a forza la poveretta dovette venir allontanata.

Oggi, nel pomeriggio, avranno luogo i funerali per cura dell'Impresa Zimolo.

La sorte di una delinquente scarcerata. L'altra sera, verso le 6, si presentava all'infermeria Treves una vecchia signora, in istato d'agitazione, la quale raccontò che poco prima, in Corso, avendo deciso di finirla con la vita, si era fermata sulle guide della tramvia, perchè un carrozzone la schiacciasse, ma che un signore la trasse di là e la consigliò a recarsi dal signor Treves, il quale certamente si sarebbe adoperato per trarla dalla triste posizione in cui si trovava. La signora, con una certa esaltazione, disse al signor Treves ch'era la contessa Elena Rigo, uscita tre o quattro mesi or sono dall'ergastolo di Wigau, ove scontò due anni di condanna e che qui giunta, non trovò alcun appoggio, non avendo qui parenti nè conoscenti, e che quindi era ridotta all'ultima disperazione, poichè alla famiglia presso la quale alloggiava doveva 25 fiorini ed era minacciata di sloggio forzoso ove non avesse pagato.

Com'è noto, i coniugi Gregorio ed Elena Rigo sono stati condannati al 27 novembre del 1890, per defraudo di parecchie migliaia di fiorini in danno della Cassa provinciale dell'Istria, di cui il Rigo era cassiere, il primo a sette anni, la seconda a due anni di carcere. Gregorio Rigo, già sofferente all'epoca del processo, morì all'ergastolo alcuni mesi or sono, la moglie gli sopravvisse, ma non ha parenti nè a Parenzo, patria del marito - ove visse molti anni - nè a Zara, suo paese natio, d'onde manca da circa trent'anni. In seguito al processo e alla conseguente condanna, ella rimase completamente priva di risorse e - a quanto pare - anche alquanto indebolita nelle facoltà mentali.

Al signor Treves ella confidò poi che s'era preparato anche un veleno, col quale por fine ai suoi giorni. Il signor Elio, visto in quale stato miserando si trovasse la disgraziata donna, la confortò dapprima con un po' di cibo e poi le promise di adoperarsi a suo favore. Recatosi quindi, assieme al figlio Gino, dalla famiglia presso la quale la Rigo abitava - in via San Silvestro - ottenne una breve proroga e poi dalla vendita di alcuni mobili superflui della sventurata ritrasse con che pagare gli inesorabili creditori e poi provide acchè la Rigo venisse accolta presso una famiglia che le darebbe vitto ed alloggio verso il modestissimo compenso di 9 fiorini al mese ed egli si fece garante per tre mesi di corrispettivo.

Il signor Gino Treves, nel rimuovere i mobili della Rigo, trovò un bicchiere contenente una soluzione di capocchie di fiammiferi ed acido fenico puro — il che confermerebbe l'intenzione nella disgraziata Rigo di darsi la morte.

Tempo fa si è costituito a Trieste un patronato per gli scarcerati; segnaliamo quindi alle egregie persone che lo compongono, il caso della scarcerata Rigo, perchè vedano se non sia il caso di occuparsene.

Incendio. Due ragazzi si recavano iersera alla Guardia medica per far telefonare da colà all'appostamento principale dei vigili che al secondo piano della casa N. 19 di via San Lazzaro era scoppiato un incendio.

Dal comando la notizia venne poi telefonata agli altri appostamenti e in meno di cinque minuti furono al luogo indicato tre treni sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto. Ma al loro arrivo l'incendio era già stato spento dai casigliani. Ecco come il fuoco aveva avuto origine:

Al secondo piano di quella casa abita il signor Medicus, pastore della Comunità Evangelica, il quale però è attualmente fuori di Trieste, essendosi recato a villeggiare in Carintia per qualche tempo.

La signora dell' oro

(95)

Che si fa?... continuò, Oggi è venerdì... non ci rimangono che sole ventiquattro ore per andar via da questo inferno colla nostra povera ammalata.

— Ebbene! - proseguì Zoe con energia - anche ora come sempre, la matrina ci aiuterà. Domani sera al più tardi saremo tutte tre via da questa casa.

— Sono pronta a tutto - rispose Sarah semplicemente.

— Dopo pranzo devo uscire nuovamente - disse la fanciulla - la matrina mi ha consigliato dei passi che voglio tentare. Durante la mia assenza raddoppia la vigilanza e non lasciare un solo istante Teresa, ad ogni modo io uscirò quando la contessa non sarà in casa.

— E se per caso oggi non va fuori?

— E allora, abbandonerò la mia idea; in primo luogo devo pensare alla vita di mia sorella. Però so che la contessa ha ordinato la carrozza per le quattro e mezza, dopo che sarà uscita me ne andrò anch'io.

Quello stesso giorno, il signor Gervais se ne stava nel suo gabinetto riflettendo su quel caso strano che tanto lo appassionava. Evidentemente la pazza pronunciava il nome di Roberto, ma per un caso stranissimo lo pronunciava con terrore ogni qualvolta incontrava collo sguardo la contessa de Meillac. Era proprio Thea che Teresa temeva, era Thea che le faceva venire della crisi nervose!

Ma una madre poteva aver assassinato la propria figliuola?...

Lì sotto ci doveva essere un mistero, un mistero spaventevole! Gervais nella sua carriera ne aveva veduto d'ogni risma e d'ogni colore, ma quella madre odiata dalle sue due figlie e capace di ucciderne una... ah no! una cosa simile non era possibile!

Aveva chieste delle informazioni sulla famiglia Meillac e dovunque gli avevano risposto che erano persone inoccepibili; egli un uomo abbastanza di valore che agraziatamente aveva i giorni contati - la moglie una Santa-Cruz dell'Avana, forse un po' mondana, ma graziosissima, imparentata con gente meritevole d'ogni riguardo.

Un'altra cosa metteva il capo della sicurezza fuori di strada. Era la grandissima stima ed affetto che dimostrava alla contessa il signor de Combremont, intimo di casa. Mentre rimurginava tali idee lo vennero ad avvertire che una signora giovanissima chiedeva di lui.

Corse fuori e vide Zoe con un fitto velo sul volto.

— Oh signorina! - esclamò - entrate... entrate; impartirò ordini acciocchè nessuno venga a disturbarci.

La fece passare nel suo gabinetto, chiuse ermeticamente la doppia porta, per mettersi al riparo da orecchie indiscrete e stringendo con forza la mano che gli porgeva la fanciulla:

— Signorina - le disse - è il vostro angelo custode che vi manda qui, perchè desideravo ardentemente di parlare con voi.

Ella lo guardò cogli occhi scrutatori e leali e rispose semplicemente:

— Può darsi, signore. Vengo dalla baronessa Jacobsen che mi ha consigliata di recarmi da voi. Dopo il confronto di mia sorella coll'imputato, voi mi avete fatto capire che lo credete innocente e da quel momento io pensai di mettervi a parte di segreti che voi non potete conoscere. Ma la cosa era grave, grave tanto che senza il consiglio della mia matrina, non avrei osato di venire qui. Siccome ciò che sto per dirvi metterà in vostre mani l'onore della mia famiglia, io vi domando signore d'impegnarvi con la parola d'onore a dimenticare tutto che vi dirò, se non lo credete necessario alla salvezza di Roberto.

— Avete la mia parola signorina - rispose Gervais gravemente - Potete parlare.

— Mia madre - cominciò Zoe - Thea di Santa-Cruz era oriunda dall'Avana.

— *Era? Era?* - ripetè Gervais, sottolineando quella parola. Dunque vostra madre è morta e l'attuale contessa de Meillac vi è semplicemente matrigna?

— Lasciatemi parlare signore e quando avrò finito, conoscerete il triste mistero del nostro interno. Mia madre aiutata da miss Acklay, sua amica di infanzia, ci ha allevate con devozione continua ed affetto senza pari.

Avevo appena compiuti i nove anni e mia sorella dodici, allorchè dei gravi interessi reclamavano la presenza dei miei genitori a Cuba.

Mio padre e mia madre non conducevano vita felice e a quell'epoca c'era fra loro una freddezza che li divideva. La mamma mia era una creatura perfetta tanto moralmente che fisicamente e tutti i torti stavano da parte del conte, che come più tardi venni a sapere conduceva un'esistenza punto regolare. Scusate signore - continuò la giovanetta, con voce tremante - se parlo di mio padre in termini severi; capisco che è mal fatto e mi ripugna di giudicarlo, ma le circostanze purtroppo mi obligano a farlo.

— Una volta per sempre signorina - rispose Gervais inchinandosi - io vi tengo per una creatura superiore. Non abbiate dunque timori e narrate tutto.

Zoe proseguì: Mia madre non voleva partire perchè non poteva portarci seco, e le costava troppo dividersi da noi, ma la baronessa Jacobsen che fu sempre la sua migliore amica la decise al viaggio.

(*Continua*)

Nel suo quartiere non eravi dunque che la domestica Antonia Gallich. Questa, iersera alle 9 e tre quarti, sentendosi alquanto indisposta, uscì di casa per recarsi a comperare una medicina, e lasciò la lampada accesa, nella propria stanza da letto, sull'armadio. Rientrata poco dopo, appena aperto l'uscio si avvide che la lampada erasi rovesciata e che il liquido, incendiatosi, erasi sparso nel cassettino dell'armadio e già incominciava ad ardere la biancheria. Spaventata, si diede a gridare: fuoco! fuoco! Il grido fu udito dai vicini; il fotografo signor Ortolani che abita al terzo piano, e la domestica Maria Moser al servizio d'un'altra famiglia del vicinato, accorsero e forzato l'uscio del quartiere che era tutto invaso dal fumo, entrarono e si accinsero ad estinguere il fuoco. In un attimo tutta la casa fu sottosopra. Il contenuto dell'armadio andò distrutto e alcuni mobili furono danneggiati. Il danno non è precisato. I mobili sono assicurati. I pompieri si accertarono, mediante un'accurata ispezione, che ogni pericolo fosse allontanato. Comparvero sul luogo parecchi ispettori, guardie ed agenti i quali mantennero l'ordine.

Piccolo incendio. Iersera alle 11¾ l'appostamento dei vigili di via della Loggia venne avvertito che un piccolo incendio era scoppiato al secondo piano della casa N. 4 di via dell'Altana. L'incendio che aveva avuto origine dal rovesciarsi di una lampada a petrolio venne spento in breve tempo. Furono danneggiati una cortina, un armadio ed uno specchio. Il danno è lieve. I mobili però non erano assicurati.

A porte chiuse. Al principio dello scorso giugno abbiamo narrato come una fanciulletta di 6 anni, abitante nei pressi del Campo delle corse, avesse subito un oltraggio turpe, in seguito a che ella dovette venir ricoverata all'ospedale, ove se ne stette parecchi giorni. In seguito alle propalazioni della piccola danneggiata fu arrestato certo Antonio Forni fu Stefano, detto *Furlan*, d'anni 58, carradore, da Palazzolo in quel di Udine, ammogliato, con prole, già punito. Mentre s'istruiva il processo, venne a galla un altro fatto che sarebbe stato commesso dal Forni e, cioè, uno di quei fatti che il codice penale designa per publico scandalo.

Il Forni fu tratto dinanzi ai giudici a rispondere del crimine di oltraggio al pudore e della contravvenzione di offesa ai buoni costumi. Il dibattimento fu tenuto ieri sotto la presidenza del cons. Fleischer e, per riguardi di moralità, lo si tenne con esclusione del publico. L'accusato negò recisamente i fatti postigli a carico e, di fronte alla precisa deposizione della fanciulletta danneggiata, egli sostenne che questa prendeva equivoco; poi che s'ingannavano le tre lavandaie che attribuivano a lui gli atti inverecondi di cui al secondo capo d'accusa.

La Corte però, in esito alle risultanze del processo, lo dichiarò colpevole e lo condannò a 15 mesi di carcere.

Il Forni insinuò il ricorso per nullità.

Disgrazia durante il lavoro. Il giornaliero Giuseppe Longo, d'anni 57, mentre era intento ieri al proprio lavoro, attorno agli scavi in Capodistria - impresa Ceconi - fu violentemente colpito alla faccia dal manubrio di una grua a vapore che girava rapidamente, e riportò fratture all'osso nasale ed alla mascella destra. Dovette venir trasportato all'ospedale di qui e fu accolto nel quarto ripartimento.

Accidente a bordo. Nel pomeriggio di ieri il facchino Giovanni Rischen, di anni 31, abitante in via del Veltro N. 2, stava lavorando a bordo del piroscafo *Thisbe*, ormeggiato al Porto nuovo, quando, in seguito allo spezzarsi d'una corda alla quale egli tenevasi aggrappato, il poveretto, all'urto, fu gettato in mare e andò a battere le gambe all'orlo della riva. Estratto dall'acqua, venne accompagnato alla Guardia medica, ove gli prestarono le debite cure per le contusioni riportate al piede sinistro.

Caduta. Il lattivendolo Angelo Cattaruzzi, d'anni 28, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 89, iersera verso le 7, cadde e riportò distorsione del piede destro. Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

— Il ragazzo Bartolomeo Jernel, d'anni 13, figlio di un sonatore girovago, cieco, che abita in via della Concordia N. 1, ieri sera cadendo riportò una contusione all'avambraccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, venne assoggettato alle cure del dott. Fonda.

Caduto da una scala. Iermattina alle 11, il muratore C. Parapien, d'anni 64, abitante in via Chiozza N. 4, cadde da una scala e riportò alcune escoriazioni alle mani, per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Giovanni Marincovich, d'anni 43, marittimo, abitante in via Punta del Forno N. 2, ieri verso le 1 e mezzo riportava accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Il muratore Antonio Pettelini, d'anni 31, abitante in Gretta N. 28, ieri verso il meriggio riportava pure accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— La villica Maria Pauch, d'anni 19, da Sant'Antonio presso Capodistria, ieri mattina alle 10 circa, camminando scalza, calpestò inavvertentemente un pezzo di vetro e ne riportò una ferita di taglio alla pianta del piede sinistro.

Ricevettero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Scottato dall'acqua bollente. Eugenio Augustinis, d'anni 61, macchinista a bordo del piroscafo *Thisbe*, ieri sera verso le 10 ricorse alla Guardia medica, avendo riportato varie scottature con l'acqua bollente. Ricevette le cure necessarie dal dott. Fonda.

Il calcio d'un bue. Iersera alle 8 il pistore Giuseppe Kaisel, d'anni 54, abitante in via della Madonnina N. 2, ricorreva alla Stazione centrale di soccorso perchè in seguito ad un calcio avuto da un bue aveva riportato una contusione alla tempia sinistra, nonchè alcune escoriazioni alla schiena. Il dott. Fonda gli prestò le debite cure.

Sasso feritore. Il ragazzo di 11 anni Berto Girotti, abitante in via del Bosco N. 44, iersera verso le 9 fu accompagnato alla Guardia medica, con una ferita alla tempia destra, cagionatagli da un sasso lanciatogli contro. Ricevette le cure necessarie dal dott. Fonda.

Ferito da una bottiglia. Iersera verso le otto il giornaliero Giuseppe Zelesnik, d'anni 25, abitante in via San Maurizio N. 9, in seguito allo spezzarsi d'una bottiglia che teneva in mano, riportò alcune ferite di taglio alla mano destra e dovette assoggettarsi alle cure della Guardia medica.

Una truffa dopo le altre. Come abbiamo raccontato lunedì scorso, venne arrestata di questi giorni una donna che, introdottasi con un pretesto nell'abitazione del dott. Brettauer, in via delle Acque N. 10, aveva tentato di truffare parecchi effetti di biancheria ed oggetti preziosi. Allora ella si era qualificata per Amalia Restmajer, ma da indagini fatte dal signor Tis risultò chiamarsi ella invece Francesca Valencich, di Andrea, d'anni 20, da Fiume e pertinente ad Adelberga, già condannata per crimine di truffa. Fu riconosciuto inoltre che nell'inverno decorso ella aveva commesso alcune ingenti truffe a danno di alcuni negozianti di manifatture, truffe di cui ella si riconobbe colpevole.

Furto di galline. Ierinotte ignoti ladri penetrarono nel giardinetto del villino del sig. Edmondo Pozzi, in via Margherita e involarono 12 galline, dandosi poi alla fuga. Finora nessuna traccia dei ladri. Il fatto venne denunziato al Commissariato di via Scussa.

Tentato furto. Iersera l'ispettore degli agenti di Polizia Michelcich e l'agente Moretti, pattugliando per la città, giunti in piazza della Borsa, verso le 8, colsero in flagrante furto tre individui pregiudicati, certi: Angelo G., d'anni 18, carbonaio disoccupato; Luigi G., d'anni 20, falegname, e Silvio S., facchino avventizio ed ex facchino marittimo, mentre aprivano la vetrina del negozio viennese Reiss, contenente vari oggetti dell'approssimativo valore di f. 50. Il Silvio S., teneva in mano un lungo scalpello bene affilato. Il Luigi G., fu trovato in possesso d'una spatola d'osso per uso dei gelatieri. Tutti e tre vennero scortati dai due funzionari alle carceri di via Tigor.

Furticelli. L'altra sera, mentre la signora Anna M., abitante in via delle Acque N. 7, stava acquistando alcune frutta alla riva del Mandracchio, uno sconosciuto mariuolo le rubò il portamonete contenente 3 fiorini e 10 soldi, che teneva nella tasca del vestito.

— Venne arrestata iermattina la prestaservizi Santa G., d'anni 30, da Trieste, perchè aveva rubato alcuni oggetti del complessivo valore di 4 fiorini, a danno di Nicoletta Z., abitante in via della Piccola Fornace N. 4, la quale le aveva dato alloggio gratuito.

La storia di una giacca. Otto giorni fa entravano al Caffè al Torrente in via... del medesimo, due individui di cera sospetta, fecero uno scotto di 24 soldi e poi non avendo di che pagare, uno di essi lasciò in pegno al conduttore del caffè sig. Giovanni Varandon la propria giacca, dicendo che sarebbe venuto a riprenderla ed a pagare. Due giorni dopo non lui, ma il suo compagno si presentò al caffè, pagò il conto dei 24 soldi e prese la giacca. Dopo altri due giorni, si presentò il vero proprietario della giacca, e la reclamò dicendo di voler pagare. Il conduttore allora gli spiegò l'affare, ed egli mosse denunzia contro l'infido compagno. Il quale nel pomeriggio di ieri fu arrestato dalle guardie di p. s. addette all'ispettorato di via della Stazione, mentre s'aggirava nei pressi del Silos. Venne riconosciuto per lo sfrattato Bortolo Lugnani, d'anni 45, da Pirano, cameriere senza occupazione, individuo più volte punito e pericoloso in linea di sicurezza. Assunto a protocollo dall'ispettore Czadez, venne poi condotto agli arresti di via Tigor.

Un prepotente. Ierinotte alle 2, in un caffè, le guardie procedevano all'arresto d'un pregiudicato per contravvenzione al precetto di polizia. Certo Michele C., di anni 27, da Spilimbergo, tagliapietra, si interpose a questo arresto, pretendendo che le guardie lasciassero libero quell'individuo. Quelle, naturalmente, gli intimarono di andarsene per i fatti suoi, ma lungi dall'ottemperare all'ingiunzione, il C. diede di piglio ad una sedia e tentò di colpire le guardie. La conclusione fu che egli pure venne arrestato.

Ubriaco eccedente. Ierinotte verso un'ora in via Punta del Forno venne arrestato il marinaio Luigi M., d'anni 24, dalla Spezia, perchè, essendo ubriaco, commetteva gravi eccessi.

Minutaglia. Ierinotte alle 12, in androna del Forno, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, venne arrestata la donna di facili costumi Teresa M., d'anni 20, da Trieste. - In una osteria di via della Barriera vecchia ierinotte fu arrestata la cuoca disoccupata Giulia V. da Cilli, d'anni 24, perchè dedita alla vita scostumata. - Per illecita questua, ieri alle ore 8 pom., in via del Boschetto fu arrestato il bottaio disoccupato Giuseppe E., d'anni 32 da Loitsch.

Corrispondenza aperta. *Assidue lettrici.* Il manicomio interprovinciale verrà, e l'inaugurarlo col farvi rinchiudere delle signore impazzite in causa del nostro romanzo, sarà la più bella *réclame* e per il manicomio e per il romanzo stesso.

Molti cittadini. La misura da loro suggerita è realmente un po' troppo „draconica" e non giustificata dalle attuali circostanze.

Sig. *Arturo B.* E' una vecchia usanza che non può essere estirpata a viva forza. Si tratta di cose delicatissime, difficili a toccarsi. Cadrà da sola quando tutti saranno del suo parere e cioè nessuno più chiederà quel suono che, per giunta, viene pagato dalle parti.

Ogni giorno una. Alla scuola.

Maestro. Nominatemi quattro fiere dell'Africa.

Scolaro. (dopo lunga riflessione): tre leoni e una tigre.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 203.25, dopo Borsa: Credit 203.40, Rubli 210.50, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 204.40, 212.75, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.95, Rendita Italiana 94.72, Meridionali 652.50. (Chiusa precedente: 109.07, 94.60, 650.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 89.55 a 89.40. La chiusa ufficiale segna: Francese 98.50, Italiana 86.65, Spagnuolo 62.97, Banche 570.—. — (Chiusa precedente: 98.30, 86.55, 62.83, 569.—. — Qui Rendita Italiana da 86.25 a 86.50.

Listino. Napoleoni 9.87— a 9.83—, Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.46 a 12.48, Lire turche —.— a —.—, Londra 124.85 a 125.05, Francia 49.35 a 49.50, Italia 45.35 a 45.50, Banconote italiane 45.40 a 45.60, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Rendita austriaca in carta 97.10 a 97.30, Rendita austr. in carta 5% 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in oro 4% 115.40 a 115.60, Rendita austriaca in corone 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in corone 94.40 a 94.60. Credit 337.— a 338 —, Rend. Italiana 86.20 a 86.40, Lotti turchi 48.75 a 49.25, Serbi 3% 42.25 a 42.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Londra 2. (Cambi—Chiusa). Consolid. 98.9/16, Lombardi 9.—, Argento 32.75, Rendita spagnuola 62.7/8, Rendita italiana 86.7/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.75, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.½, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Sost.a.

Londra 2. (Cambi—Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 33.—.

Parigi 2. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.50, Rendita italiana 5% 86.65, Rendita spagnuola esterna 62.97, Azioni Banca ottomana 570.—.

Francoforte 2. Credit 274.25, 230.12, 88.75 94.55, 99.50. Debole.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.25, per Dicembre 75.25, per Marzo 73.25. Sost.o.

— AMBURGO 2. Rio ordinario loco 74–79, reale 79–81, buono 82–84.

— HAVRE 2. (Chiusa). Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 97.—, per Dicembre a fr. 93.25.

— NUOVA-YORK 2. (Apertura) Rio per consegne future 10 in ribasso. Invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 2. - Importazione 1635, Vendite 12000 compresi affari consegna. Tenders in Dochets —.—. balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; Per Agosto 4 24/64, per Agosto-Settembre 4 23/64, per Settembre—Ottobre 4 23/64, per Ottobre—Novembre 4 24/64, per Novembre—Dicembre 4 25/64, per Dicembre—Gennaio 4 27/64, per Gennaio-Febraio 4 29/64, per Febraio-Marzo 4 30/64, per Marzo-Aprile 4 32/64, per Aprile-Maggio 4 34/64.

Farina. PARIGI 2. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.50, per Settembre 45.25, ferma, quattro ultimi mesi 46.25, quattro mesi da Novembre 46.90. (Variabile)

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 86.70, per Agosto 86.70, per Ottobre 86.55, per consegne future 80.49. — Gioia contanti 82.36, per Agosto 82.30, per Ottobre 82.09, per consegne future 76.32.

— PARIGI 2. Ravizzone. - Mese corrente 57.—, per Settembre 57.50, fiacco, quattro ultimi mesi 58.—, quattro primi mesi 59.—.

— MALAGA 2. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali —.— per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 2. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. BREMA 2. Loco 4.60. Calmo.

— ANVERSA 2. Loco 11.87. Calmo.

Spirito. BERLINO 2. Loco 35.70, 70° per Agosto-Settembre 34.30, 70° per Settembre-Ottobre 34.75.

— PARIGI 2. Mese corrente 44.25, per Settembre 42.75, sost.o, quattro ultimi mesi 42.25, quattro primi mesi 42.50.

Zucchero. LONDRA 2. Java a scellini 18.50, Rappe greggio a scellini 16.—. Staz.o.

— PARIGI 2. Greggio da 88° disp. 41.— a 41.25 sost.o. Bianco per mese corrente 43.50, per Settembre 43.30, sost.o, tre mesi da Ottobre 41.75, quattro primi mesi 42.10, Raffinato da 116.50 a 117.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI.*)

Mio figlio Santo, allievo di questo **Istituto Militare Menegazzi**, dopo una preparazione di **soli 4 mesi** diede sabato scorso **con voti unanimi** l'esame di **aspirante al volontariato d'un anno.** Ciò basti, quanto **realmente raccomandabile** sia questo Istituto.

Ing. Bonetti.

Ringraziamento

Per corrispondere ad un sentito bisogno dell'animo devo publicamente esternare al chiarissimo signor presidente del Collegio Medico del Civico Ospedale, **cav. dottor Giorgio Nicolich**, la più profonda riconoscenza per avermi non solo ridonato la salute ma ben anco per avermi sottratto da sicura morte mediante una difficilissima operazione chirurgica splendidamente riuscita. Mi sento inoltre in obligo di porgere i più vivi ringraziamenti all'egregio professore per le amorosissime cure prodigatemi durante il corso della mia lunga malattia, mercè le quali seppe sempre lenire gli atroci dolori ed infondere nell'animo mio le dolcezze di non vane speranze. Devo esprimere in pari tempo la mia gratitudine al distinto sig. **dott. Giovanni de Lombardo** per le sue premurose assistenze, avendo egli pure cooperato validamente alla mia perfetta guarigione.

Carlo Kenich
impiegato comunale.

✝

Gabriele Nagy

dopo breve e penosa malattia spirò questa notte munito dei conforti religiosi.

Il dolente figlio Giovanni, la nuora Giovanna nata Celotti unitamente a tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 agosto 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere

ANTONIA VIESI

d'anni 82.

L'addoloratissima sorella Carolina maritata Placca, il cognato Triandafilo, a nome anche dei nipoti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà della cara estinta la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 agosto 1893.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi agente perfetto conoscitore ramo confezioni, buon stipendio. Offerte con referenze sub «Confezioni» „Piccolo" (1432)

Ricercasi ragazzo orologiaio. Indirizzo al «Piccolo» (1424)

Si ricerca un portinaio, via Carpison N. 8. (1411)

Si ricerca una domestica che parli francese o italiano, abbia buone referenze, pel servizio di una famiglia dalle 9-12. Indirizzo al „Piccolo" (1436)

Persona abile si assume amministrazione di stabili con buone referenze. Indirizzo al «Piccolo.» (1364)

Abile e rrispondente Italiano, Francese, perfetta tenitura libri, cerca impiego buona casa commercio, ottime referenze. Offerte Piccolo iniziali «D. C.» (1315)

Signorina già pratica cerca posto come cassiera o venditrice, fiorini 300 di cauzione. Offerte «300» al „Piccolo" (1455)

Ragazzo di 14 anni trova lavoro via Nuova 18, Fabbrica Mobili di Bambù. (1449)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1429)

Giardiniere capacissimo, ammogliato, cerca servizio città, fuori. Indirizzo Trebitz, via S. Nicolò N. 23. (1361)

NINA FINZI

dopo breve e penosa malattia spirò quest'oggi.

Gl'inconsolabili sottoscritti danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma, per espressa volontà della defunta seguirà domani Giovedì alle 5 pom. direttamente al Cimitero.

Trieste, 2 Agosto 1893.

Adolfo Finzi fratello — **Michele Tedeschi** cognato
Eugenia Finzi-Gentilomo cognata

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Istruzione

Ginnagisti possono ricevere lezioni di greco a prezzo molto mite. Metodo buonissimo. Offerte „Grecista" «Piccolo» (1456)

Ricercasi conversazione inglese in cambio della tedesca o italiana. — Gentili offerte sotto «Knowledge» al „Piccolo" (1417)

Lezioni di pianoforte metodo pratico, 30 soldi l'ora Indirizzo „Piccolo" (1420)

Affittanze

Affittasi stanza ammobiliata via Ghega N. 3, terzo piano. (1453)

Affittasi a signora o signorina in bellissima posizione, stanza vuota eventualmente costo presso buonissima famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1423)

Affittasi quartiere camera cucina via Conicoli N. 8, porta 10, vicino scuole Kandler. (1451)

Affittasi quartiere signorile con vista stupenda sito in campagna non lontano dalla città. Indirizzo al «Piccolo.» (1447)

Affittansi 2 stanze ammobiliate, via Caserma N. 14, piano I. (1344)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Passeggio St. Andrea N. 20. (1414)

Affittasi prontamente Passeggio S. Andrea N. 20 camera e cucina. (1414)

Affittansi 2 camere, cucina in Gretta. Rivolgersi al „Mercurio" via Nuova 20. (1457)

Affittasi grande elegante stanza ammobiliata. Via Molin piccolo 1, I. (1438)

Affittansi due belle grandi stanze vuote con stufa, bella posizione, vista sul mare volendo costo o comodo cucina presso signora sola. Rivolgersi via Nuova 3, I piano, Signora Renier. (1440)

D'affittare pel 24 Agosto in campagna via Fabio Severo quartiere quattro stanze parchettate, cucina, camerino con parte della campagna. Insinuarsi Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. (1441)

Via Piccolomini stanza ammobiliata d'affittare. Indirizzo al „Piccolo" (1328)

Campagna affittasi quartiere fiorini 180. Via Scoglio 24, Guardiella. (1240)

Piazza Legna, distinta famiglia affitta stanza ammobiliata con costo. Indirizzo «Piccolo» (1450)

Stanza ammobiliata con ingresso libero ricercata presso famiglia Italiana, francese od inglese. Offerte „Impiegato" „Piccolo" (1446)

Camera vuota d'affittare via Benvenuto 3. Rivolgersi dal portinaio. (1449)

Pressi Stazione casa nuova affittansi due stanze vuote. Indirizzo „Piccolo" (1363)

Quartiere d'affittare in via Barriera vecchia N. 13, p. III. (1398)

Prontamente affittasi stanza per una, due persone. Vista sul mare, buon costo, Sanità 18, terzo. (1431)

Acquisti e vendite

Ricercansi botti vuote, bianco nero, nonchè tini grandi da vino, usati. Indirizzo „Piccolo" (1413)

Catena oro doppia, seconda mano acquistasi cassa pronta. Offerte «Catena» «Piccolo" (1416)

Ricercansi tavole o ponticelli per tavolazzo. Roba sana. Molin piccolo 2. (1435)

Acquistansi vestiti usati via Maiolica N. 9, III piano (1437)

Libreria Barriera 20 acquista intere Biblioteche singoli libri, prezzi onesti. (1459)

Vendesi Pianoforte fior. 60, Piazza Legna N. 10 I p. (1412)

Vendesi bicicletta mezza corsa, inglese, fior. 60. Indirizzo „Piccolo" (1425)

Vendonsi botti per vino ben condizionate, tenuta da 3 a 6 ettolitri. Indirizzo al «Piccolo.» (1368)

Vendonsi scansie, vetrine interne e banchi, prezzo vantaggioso. Indirizzo „Piccolo. (1415)

Vendesi causa trasloco, lo scrittoio esistente nel magazzino Carta via S. Nicolò 19. Informarsi via S. Caterina 11. (1255)

Da vendere mobili usati, Piazzetta Pozzo del mare N. 1, p. II. (1387)

Da vendere diversi mobili, un fornimento, ghiacciaia. Magazzino via S. Spiridione N. 10. (1452)

Vendonsi fornimenti stoffa 40, buffet specchione 60, altri mobili. Malcanton 8, primo, porta 7. (1421)

Occasione straordinaria. Buon mercato incredibile, soltanto belle pitture olio per pochi giorni, Piazza Borsa 14. (1426)

Bicicletta inglese Gusion da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (1439)

Sparherd con tubi da vendere via Piccolomini 1, piano I. (1377)

Drogheria M. Ieibersitz vende una Guida Schematica mondiale tedesca, (1355)

Cedesi in seconda lettura i seguenti giornali: Pasquino, Illustrazione Tedesca, Fliegende Blätter, Kikeriki, Neue Freue Presse, Patria del Friuli, nonchè diversi locali. Rivolgersi Caffè Monte Verde. (1443)

Diversi

Uomo 45 anni, buona posizione, vorrebbe fare conoscenza con signora o signorina nubile, anni 35 ai 40 con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere „Vittorio 2000" posta restante (1418)

Sultana! Addio... 2930 Eremita. (1419)

Bianca 21. Ritira lettera. (1454)

Vestaglia rosa. Tanti saluti e rincrescimenti non averla potuta vedere. (1428)

Bruna N. 100. Vi attendo con molto piacere. (1427)

S. Andrea! Inserzione e assenza notata ieri indicano mia cantonata. E questo fia sugel. G. (1433)

Ricercansi fiorini 30 con garanzia, pagabili in 3 rata. Offerte „Veloce" „Piccolo". (1448)

Industria particolare avviatissima, clientela agiata, lucrosità sicura preventivata, senza rischio, atta alla conduzione anche per signora, cedesi motivo partenza Indirizzo „Piccolo" (1370)

Denaro disponibile prima intavolazione città, presso Stagni, via Fabbri N. 4 (1412)

Mente e Cuore uscito fascicolo agosto. Vendesi presso Hirschfeld. Tergesteo. Comperasi fascicolo gennaio. (1407)

La Fortuna N. 15 3 soldi: Croce Rossa Italiana, 1860, Bari, Salm, Waldstein. Abbonamento 40 soldi presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Tappezziere Bujasic, via Muda vecchia 3, eseguisce lavori prezzi convenientissimi. (1445)

Pianino nuovo, verticale, occasione, vende sotto prezzo Ruzzier, Farneto 10 (1444)

Mobiglie solide, assortimento grandioso vende buoni prezzi. Ruzzier Farneto 10 (1444)

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1444)

Armonium nuovo occasione, prezzo rotto, vende Ruzzier, Farneto 10, primo (1444)

Valigie e Bauli da soldi 90 in più, in grande assortimento, solamente da Bujasich, via Muda Vecchia 3. (1445)

Tamarindo Huber Dolcificato. Spegne la sete, sodisfa il palato

Tamarindo Zernitz La migliore bibita dissetante, rinfrescante. Fratelli Pernitz.

Vendo siccome devo immediatamente partire armadietto da cucina, scolapiatti, ... no, mastelli, tavolo, lavamano ferro, ... lampada da tavola, tavolino per bambini ... bie, paravento, bellissimo tavolino fumo ... d'armi fior. 20. Scussa 5, porta 5

Mobili bene lavorati convincano comperatori acquistarli unicamente nella ricca ... diosa Esposizione Torrente 32, primo ...

Vino Opollo, Comissa a soldi 25 al litro ... domicilio. Via Cavana 11 (Corte ...

Vini dalmati genuini delle primarie e ... creditate cantine della Dalmazia ... pasto delle migliori qualità originali ... della Brazza soldi 28. Opollo Brazza ... Opollo Spalato soldi 32. In bottiglie da ... in poi franco a domicilio. Via Sanità ... minia de Lanza.

Musica, qualunque edizione. Grande assortimento musica usata. Riparazioni ... menti, cambi, noleggi. Prezzi modicissimi ... bilimento Schmidl, Palazzo Municipale

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa ... di battista a soldi ...

Stralcio di tutte le lanerie bianche e nere ... so Urbani e Ziliotto.

Vendita con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Ziliotto.

Asciugamani con iniziali a fior. 3 e ... dozzina, presso Urbani e ...

Biancheria confezionata, a prezzi ribassati completi corredi da sposa, Urbani e Ziliotto.

Tela naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro Urbani e Ziliotto.

Coperte per l'estate a fior. 1.30 il pezzo Urbani e Ziliotto.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Giuseppe Bolaffio impegnando ... Lotteria, Obbligazioni Stato.

85 mila paia calze per uomo, 100 mila ... calze per donna, 120 mila paia calze ... fanciulli in tutte le possibili ed immaginabili qualità, vengono vendute a prezzi ... mente bassi, nel Negozio Viennese Piazza Borsa 602.

Restaurant Bosch...

Oggi Giovedì 3 Agosto
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA CITTADI...
diretta dal maestro F. PIAN...
Principia alle ore 6. L. KO...

I sottoscritti si onorano di partecipare codesto P. T. publico di avere ... *N. 2 via Malcanton III* ... **un' AGENZIA COMMISSIONA...** di compra-vendite negozi com... prestazioni ed informazioni agenti ... mercio, nonchè affittanze, mutui, ... **assicurazioni**.

I devotissimi sottosegnati si ... di venire onorati.

Giuseppe della ...
Luigi Lonzar

Nel Deposito Manifatture

EDOARDO JEK...

Piazza Grande N. 2 - Palazzo Pitteri

LIQUIDAZIONE T...
di tutte le stoffe di lana ...
donna, Percalli e Sat...
a prezzi estremamente ...

MOBIL...

tanto i più fini che comuni ...
in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabbrica

Guglielmo Brod & C...
CORSO 31 — TRIESTE — ...
5 anni di garanzia ...
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A ...

SERVIETTE HYGIENIQUE ... PARIS POUR LES SOINS DU VISAGE ... COMPAGNIE INDUSTRIELLE

SIGNORE!!

È IMPERCETTIBILE
è l'uso delle

SALVIETTE IGIENICHE

Ultima novità di Parigi per ottenere la bellezza.

LA SALVIETTA IGIENICA

ritrovato della compagnia igienica di Parigi rende meno percettibile l'uso della cipria e del belletto, ma però più consistente; ne raffina ed ingentilisce l'effetto ed affievoli ce le conseguenze dannose alla pelle.

LA SALVIETTA IGIENICA

allontana il liquido grasso della pelle ed impedisce lo svilupparsi delle rughe e delle grinze

LA SALVIETTA IGIENICA

preserva la pelle dalla ruvidezza, dai forruncoli che compaiono in estate, dall'erpete e dai crinoni, come pure da qualsiasi alterazione della pelle, naturalmente ad eccezione di quelle causate da malattie interne.

Per le signore che non hanno ancora mai adoperato cosmetici. l'uso delle

SALVIETTE IGIENICHE

è il mezzo più naturale e più sabile per abbellire e conservare la pelle.

LA SALVIETTA IGIENICA

è un requisito indispensabile per viaggio e rende superfio l'uso dell'acqua. Per balli, concerti, escursioni, come pure per teatro, qualunque signora che cura la bellezza del suo aspetto deve portare con sè la

SALVIETTA IGIENICA

perchè essa è l'unico mezzo possibile per pulire la pelle in modo impercettibile, rinfrescarla col profumo ed allontanarne il lucido grasso. Una scatola contenente 25 salviette più un pezzo di sapone del più fino ed una spugne spedisce franco in qualsiasi stazione postale verso pagamento anticipato o verso rivalsa di f. 1.95 il Deposito generale della Compagnia industriale di prodotti chimici e farmaceutici di Parigi; per l'Austria-Ungheria ed i paesi balcani

M. FEITLER, Vienna VI., Mariahilferstrasse N. 97
Ricercansi rivenditori

DRECHSLER LUIGI

Via Fontanone N. 9
VINO SICILIANO soldi 22.

MOBILI

— di —
legno curvato a vapore
Rappresentanza presso
AUG. G. PETROVICH
Acquedotto 12

Acqua di Giglio Flora

Preparazione della **Profumeria Flora,** è un prodotto nuovo per la toeletta delle signore.

La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa abbellisce la carnagione ed allontana le macchie di rossore e tutte le espulsioni cutanee.

Qualunque signora gelosa della purezza del suo colorito non potrà fare a meno dell'ACQUA DI GIGLIO FLORA, la quale una volta provata la si adotta sempre. **Fior. 1.50** la bottiglia.

A Trieste presso il preparatore

IGNAZIO WOHL
Via S. Sebastiano N. 4.
Rovigno DOMENICO ROCCO Profumiere
Zara LEOPOLDO LATZELBERGER »

BANCA POPOLARE DI TR...

Via Nuova 5.

Accoglie qualunque importo di denaro ... **Piccolo Risparmio** rilasciando **Libretti di Versamento** e abbuonando l'annuo interesse ... **3% che viene capitalizzato semestralmente.**

Restituisce il denaro
sino fior. 500 senza ...
» » 1000 con 1 giorno di ...
» » 5000 » 3 giorni di ...

Accetta versamenti di denaro **in Conto Corrente** con prelevamento preavviso al 3% d'interesse

Ad interesse anticipato
3½% da 1 a 3 mesi di pre...
3½% » 3 » 6 » » ...

Accorda sovvenzioni
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendita ...
b) sopra merci o Warrants e prodotti dell'arte e dell'industria
c) sopra monete, oggetti d'oro, ... e preziosi
a modiche condizioni.

Acquista per conto ... effetti publici accordando il ... rata.

LA DIREZIONE
TRIESTE, nel Febbraio 189...

PER SIGNORI

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccoccia. Descrizione dell'apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'i. r. priv. proprietario ed inventore **I. Augenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.**